

IL SINDACO METROPOLITANO
ANTONIO DECARO
È LIETO DI PRESENTARE

IL BARBIERE DI “?”

Figaro tra Rossini e Paisiello

Programma

Giovanni PAISIELLO
(1740-1816)

da Il Barbiere di Siviglia (1782)
Sinfonia

Gioacchino ROSSINI
(1792-1868)

da Il Barbiere di Siviglia (1816)
Sinfonia
Largo al factotum Cavatina di Figaro
Una voce poco fa Cavatina di Rosina
A un dottor della mia sorte Aria di Don Bartolo
Contro un cor che accende amore Aria di Rosina
Quando mi sei vicina Arietta di Don Bartolo
Il vecchiotto cerca moglie Aria di Berta
La calunnia è un venticello Aria di Don Basilio
Temporale
Dunque io son... tu non m'inganni? Duetto Rosina-Figaro

Direttore e arrangiatore **Vito Clemente**

Mezzosoprano **Caterina Dellaere**

Baritono **Gianpiero Delle Grazie**



Vito Clemente

Direttore D'Orchestra

Ha vinto il Concorso Internazionale Franco Capuana per direttori d'orchestra della Comunità Europea con opera a concorso Manon Lescaut di Puccini.

Ha vinto con Maria Stuarda di Donizetti il primo premio del Mitsubishi UFJ Trust per la migliore esecuzione dell'anno in Giappone. La sua produzione di Don Pasquale di Donizetti – con la regia di Enzo Dara – è stata premiata come miglior spettacolo dell'anno dello Stato di San Paolo dal quotidiano generalista Folha de Sao Paolo. Si è diplomato con lode in Direzione d'orchestra, Composizione, Pianoforte, Musica vocale da camera, Strumentazione per banda, Direzione di coro e musica corale, presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, perfezionandosi successivamente all'Accademia Chigiana. Dopo gli studi umanistici ha conseguito con lode la laurea in discipline musicali. È direttore artistico e musicale del Traetta Opera Festival, di AMIFest, del Japan Apulia Festival di Tokyo, di Tokyo Academy of Music e di Idea Press Musical Editions USA di New York.

È consulente artistico di Tokyo Musica Association. È punto di riferimento, a livello internazionale, per l'esecuzione del repertorio operistico e sacro di Tommaso Traetta e ha curato con Roberto Duarte per Idea Press USA la revisione e pubblicazione di Il Cavaliere Errante, Miserere, Messa in Do, Stabat Mater. Studioso della cultura musicale pugliese ha curato anche le pubblicazioni di Dona Flor e Liriche di Niccolò van Westerhout, Terza Messa di Michele Cantatore e Stabat Mater di Pasquale La Rotella. È stato direttore musicale della stagione lirica del Teatro della Fortuna di Fano, dell'Orchestra Sinfonica Lucana e direttore ospite di organici quali I.C.O. di Lecce, O.T.Li.S., Orchestra Rossini, Tokyo Chamber Opera Theatre. È abitualmente direttore ospite della I.C.O. della Città Metropolitana di Bari e di OperaSai di Tokyo. Ha diretto in Italia: l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, del Teatro Comunale di Bologna, dell'Arena di Verona, la Filarmonica Toscanini, l'Orchestra del Teatro Marrucino di Chieti, l'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana nei Teatri di Jesi e Treviso, la Pro Arte, Milano Classica, la Sinfonica Abruzzese, la Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra del Bergamo Musica Festival, la Philharmonia Mediterranea, la Filarmonica Italiana, la Benedetto Marcello, l'Orchestra di Grosseto, l'Orchestra della Capitanata, l'Orchestra del Friuli Venezia Giulia, la Filarmonica Bulgara di Plovdiv, i Virtuosi di Astana. Ha inoltre diretto il concerto finale del Concorso Internazionale di Composizione 2 agosto nelle edizioni 2007, 2008 e 2015 in Piazza Maggiore a Bologna, trasmesso su Radio3, Rai3 e Rai5. All'estero: Albania Teatro Nazionale di Opera e Balletto di Tirana, Palazzo dei Congressi, Orchestra da Camera di Tirana, Argentina Teatro Avenida de Mayo di Buenos Aires, Brasile Teatro San Pedro a San Paolo, Orchestra Sinfonica del Paraná a Curitiba, Orchestra Unisinos a Porto Alegre, Germania Spiegelgalerie des Königsschlusses di Herrenchiemsee-Monaco con la Prager Kammerorchester e al Festival di Pommersfelden, Korea Daegu International Festival, Macedonia Teatro Nazionale di Opera e Balletto di Skopje, Portogallo, Qatar con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Repubblica Ceca al Teatro Nazionale "A.Dvorak" di Ostrava e con la Komorni filharmonie Pardubice al Kostel sv. Simona a Judy di Praga, Romania Camerata Romanica, Spagna Auditorium Nacional de Musica di Madrid, Sudafrica Johannesburg Festival Orchestra a Pretoria, Ungheria, U.S.A. Taconic Opera di New York. Dal 2004 dirige nei più prestigiosi teatri del Giappone quali Tokyo Bunka Kaikan, Aichi Prefectural Theatre di Nagoya, Festival Hall di Osaka, Symphony Hall di Fukuoka, Kobe Kokusai Kaikan, Sapporo Hokkaido Kosei, con opere quali La Traviata, Oberto Conte di San Bonifacio, Macbeth e Requiem di Verdi, Il Barbiere di Siviglia di Rossini, Nina, ossia la Pazza per Amore di Paisiello, Alcina di Haendel, Il Matrimonio Segreto di Cimarosa, La Finta Giardiniera, Don Giovanni e Requiem di Mozart, Maria Stuarda di Donizetti, La Bohème, Turandot e Tosca di Puccini. Ha inciso oltre venti fra CD e DVD per Dynamic, Bongiovanni, Tactus e DigressioneMusic. Il dvd Le convenienze ed inconvenienze teatrali di Donizetti è stato premiato quale miglior dvd (terzo premio) nell'ambito del XXXI Premio della Critica Musica e Dischi sezione classica/vocale. È stato inoltre recensito come disco del mese da Classicvoice con cinque stelle e dallo spagnolo Opera Actual. Il cd Carosello - omaggio a Raffaele Gervasio è stato recensito con quattro stelle da Le Monde de la Musique. Ha circa centocinquanta prime esecuzioni assolute all'attivo. Ha effettuato registrazioni televisive e radiofoniche per Rai1, Rai3, Raitv, Canale5, Rete4. Tiene masterclass in ambito internazionale. Vincitore del concorso nazionale per titoli ed esami, è docente di Teoria dell'Armonia e Analisi e di Direzione d'Orchestra di Fiati presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli.



Caterina Dellaere

Mezzosoprano

Mezzosoprano nasce a Conversano (Bari) il 23 luglio 1997 e vive a Mola di Bari. Giovanissima intraprende gli studi del canto lirico presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli sotto la guida del Maestro Rosanna Casucci. Nel novembre 2018, a soli 21 anni, consegue la Laurea di Primo Livello con il massimo dei voti e la lode. È solista in vari concerti realizzati nel territorio di Bari. Ha partecipato a numerosi masterclass con artisti di fama internazionale quali il baritono Roberto De Candia, il tenore Chris Merritt ed il contralto Sonia Prina. Nel 2017 vince il ruolo di "cover" al Teatro Traetta di Bitonto per l'opera "Le Serve rivali" di Tommaso Traetta. Nel 2018 vince la Borsa di studio per giovani cantanti liriche "Lucia Totaro" e il primo premio nella sua categoria con punteggio 98/100 nel "X Concorso internazionale di Musica Classica e Jazz, trofeo San Lazzaro". Nel luglio 2018, in qualità di giovane promessa del canto lirico, partecipa come solista alla rassegna "Lirica in Cortile" presso il Palazzo Chigi a Formello (Ro). Sempre nell'anno 2018, è Mezzosoprano solista nella Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini realizzata dal Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli, in occasione dell'anno Rossiniano diretta dai Maestri Nicola Sette ed Elio Orciuolo. Nel febbraio 2019 è selezionata dalla Filarmonica Romana per interpretare il ruolo di Clarina ne "La cambiale di matrimonio" di Gioacchino Rossini nell'ambito del progetto ROSSINILAB in collaborazione con l'Accademia di Santa Cecilia. L'opera va in scena nell'ottobre 2019 a Roma nel "Teatro di Villa Torlonia" sotto la direzione del M° Giovanni Battista Rigon e la regia di Cesare Scarton. A giugno 2019 Vince il "Premio Nazionale delle Arti" per la sezione Canto lirico tenutosi presso il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena. Nel luglio 2019 ha debuttato nei ruoli di "Scoiattolo" ne "Lo scoiattolo in gamba" di Nino Rota e "Zita" in "Gianni Schicchi" di G. Puccini, opere realizzate dal Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli. Attualmente frequenta il Secondo livello di Canto lirico presso il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli con il Maestro Rosanna Casucci.



Gianpiero Delle Grazie

Baritono

Baritono nato a Mola di Bari, nel 1993, consegue la maturità scientifica nell'anno 2012; nel 2015 intraprende gli studi in Economia e Commercio e contemporaneamente nel 2017 inizia lo studio del canto presso il conservatorio "N. Piccinni" di Bari, sotto la guida dei Maestri D. Colaiani e L. Messa. Attualmente allievo presso l'accademia del Teatro Carlo Felice di Genova, sotto la direzione artistica del M° Francesco Meli. Debutta nel 2019 nel ruolo di Marco nell'opera "Gianni Schicchi" di G. Puccini diretta dal M° Giovanni Pelliccia con la regia del M° Domenico Colaiani e nello stesso anno come Shaunard ne "La Bohème" di G. Puccini, presso il teatro "F. Stabile" di Potenza, diretto dal M° Giovanni Pompeo con la regia del M° Enzo Di Matteo. Nel Settembre 2021, presso il Maschio Angioino di Napoli, ha preso parte ai "Carmina Burana" di C. Orff come baritono solo, diretto dal M° A. Gargiulo. Nel Giugno 2022 debutta nel ruolo di Don Geronio ne "Il Turco in Italia" di G. Rossini presso il teatro "Carlo Felice" di Genova, diretto dal M° Sesto Quatrini, con la regia del M° Italo Nunziata. Svolge attività concertistica. Partecipa a varie Masterclass: ha frequentato il laboratorio sul repertorio vocale del periodo barocco, tenuto dal M° Laura Cherici, segue la masterclass sul repertorio vocale tenuta dal M° Roberto De Candia presso il conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Ha partecipato a diverse Masterclass di "interpretazione e repertorio vocale" tenute da Eleonora Pacetti, Responsabile dello Young Artist Program del Teatro dell'Opera di Roma, e a Masterclass di alto perfezionamento tenute dai Maestri Nicola Alaimo, Francesco Meli, Leo Nucci, Alessandro Vitiello, Daniela Barcellona, Francesca Sassu.



Maurizio Pellegrini

Attore, cantante e regista, si è diplomato presso la storica Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 2009. Si forma con numerosi insegnanti fra cui Nikolaj Karpov del GITIS di Mosca, Peter Clough della Guildhall School of Music and Drama di Londra, Riccardo Pradella, Massimo Loreto, Massimiliano Cividati, Bruno Fornasari, Karina Arutyunyan, Osvaldo Salvi, Sergio Maifredi, Romeo Liccardo, Franco Sangermano. Studia Tecnica della voce parlata con Ambra D'Amico e Renato Gatto. Intraprende gli studi di canto lirico con il soprano Liliana Oliveri diplomandosi successivamente presso il Conservatorio "Nino Rota" sotto la guida di Rosanna Casucci. Nel 2009 fa parte del cast de Il Bumme, unico spettacolo italiano in scena al Teatro della gioventù di Eimuntas Nekrosius per Vilnius città europea per la cultura. Diretto da Sergio Ferrentino ha partecipato a Crediti d'attore in onda su Radio 3 Rai e la RadioTelevisione Svizzera Italiana ed al progetto Autorevole nei radiodrammi "Il contabile e le murene" di Pino Corrias, "Radiogiallo" di Carlo Lucarelli ed "Il giardino di Gaia" di Massimo Carlotto in scena al Teatro Elfo Puccini di Milano ed ancora in tournée nei teatri e nelle Università d'Italia. Per Fonderia Mercury ha recitato ne "Igiene dell'assassino" di Amélie Nothomb al fianco di Dario Penne. Collabora con la RadioTelevisione Svizzera italiana e con Fonderia Mercury per la realizzazione di audiodrammi e radiocommedie e dal 2018 presta la voce in numerosi audiolibri prodotti da Audible e Storytel. Per l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari è stato voce recitante nella prima esecuzione assoluta di Paraphrase dalla sonata in si minore di Liszt, diretta da Nicola Samale e in Romulus - la fondazione di Roma tra mito e leggenda, prima nazionale di Nicola Scardicchio. Con Epos Teatro, di cui è direttore artistico, ha diretto e interpretato "Giardino d'inferno" di Renato Mainardi, "lo parlo napoletano, scusate...", "Bottom's dream", liberamente ispirato al Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, fra le migliori drammaturgie del Festival Internazionale di Regia Fantasio Piccoli 2010, Nina di André Roussin e Fred Buscaglione nello spettacolo A qualcuno piace...Fred!, recentemente inciso in disco, di cui è autore e con il quale ottiene importanti riconoscimenti insieme alla Chamber Swing Orchestra tra cui il Premio Nazionale "Riccardo Pradella" 2014. Impegnato stabilmente come Acting coach per cantanti e attori, ha curato la regia di diverse opere liriche tra cui recentemente il ciclo completo delle opere buffe di Tommaso Traetta costituito da Il cavaliere errante, Buovo d'Antona e Le serve rivali. Scrive per musica e teatro ed ha realizzato la revisione delle liriche da camera di Niccolò van Westerhout insieme a Vito Clemente e Silvestro Sabatelli, pubblicate in volume da Idea Press USA, incise in disco da Digressione Music e distribuite da Naxos. Dal 2015 è direttore artistico della rassegna musicale "AD LIBITUM" - La grande musica a Polignano e dal 2017 direttore di produzione per l'A.G.I.MUS di Mola di Bari e segretario artistico del Traetta Opera Festival. Nel 2022 è docente di Drammaturgia Musicale presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari.

LE NOTE

a cura di
Ugo Sbisà



Sebbene quando ai nostri giorni si parla del "Barbiere di Siviglia" la più rapida associazione di idee sia quella con Gioacchino Rossini (1792 – 1868), la "primogenitura" operistica di questo lavoro va invece attribuita al tarantino Giovanni Paisiello (1740 – 1816): il suo dramma giocoso in quattro atti su libretto di Giuseppe Petrosellini, risale infatti al periodo in cui il grande compositore pugliese si trovava in Russia, alla corte di Caterina II. L'opera – ispirata alla commedia di Beaumarchais, che di fatto servì da canovaccio anche ai lavori successivi – debuttò il 15 settembre del 1782 al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, riscuotendo un grandissimo successo e finendo per consolidare ulteriormente la fama del suo autore. Per avere un'idea, val la pena ricordare che il "Barbiere" paisielliano venne proposto in tutta l'Europa e andò in scena a Vienna con una doppia versione in due lingue differenti che fu rappresentata in ben cinque teatri. E come se non bastasse, fu proprio il successo del "Barbiere" di Paisiello a spingere Mozart ad avvicinarsi alla trilogia di Beaumarchais e a sollecitare il librettista Giovanni Da Ponte a ricavarne il libretto per le "Nozze di Figaro".

Sempre a proposito di Paisiello, giova anche aggiungere che, inevitabilmente, l'opera venne rappresentata anche in Italia e in particolare a Napoli, della cui Scuola l'autore – peraltro molto amato persino da Bonaparte – era considerato un esponente di primo piano. La versione partenopea fu ridotta a soli tre atti da Giambattista Lorenzi, che la portò in scena nel 1787 e a questo allestimento collaborò lo stesso Paisiello, scrivendo della nuova musica. Fu anzi proprio grazie alla messinscena napoletana che la fama di Paisiello si consolidò ulteriormente, rendendolo uno dei musicisti più noti e amati della sua epoca e questo spiega anche perché furono in molti a considerare l'allestimento del "Barbiere" rossiniano un'operazione irrispettosa per la memoria di Paisiello, appunto morto nello stesso anno in cui debuttava l'opera del Pesarese.

A dire la verità, le polemiche erano nate già quando, Paisiello vivente, Rossini aveva reso nota la propria intenzione di portare in scena una propria interpretazione dell'opera. Ed erano state talmente accese da indurre il Pesarese a dichiarare di non avere nessuna intenzione di sfidare temerariamente una celebrità come Paisiello, tant'è che non solo avrebbe lavorato su un libretto originale, ma persino il titolo sarebbe stato differente: "Almaviva". All'epoca Rossini aveva venticinque anni e, sebbene potesse vantare già i successi riscossi dal "Tancredi" e dall'"Italiana in Algieri", appariva agli occhi dei più come un compositore troppo giovane e questo rendeva ancora più impudente la scelta, sebbene a puntare su di lui per quest'impresa si ritiene fosse stato Giovanni Paterini, che sovrintendeva ai pubblici spettacoli di Roma.

Le cronache dell'epoca ci riportano peraltro che, al suo debutto tenutosi il 20 febbraio del 1816 al Teatro Argentina di Roma, il "Barbiere" rossiniano fu un fiasco e a rendere l'insuccesso ancor più clamoroso – oltre a una incredibile serie di imprevisti scenici – fu anche la presenza in teatro di numerosi sostenitori di Paisiello che ovviamente non mancarono di manifestare molto rumorosamente il proprio dissenso. Tuttavia, già pochi anni dopo, nel 1819, le acque si erano calmate e il "Barbiere" rossiniano poté finalmente intraprendere la propria marcia verso il successo.

Questo programma accosta le due opere in quello che non vuol essere un confronto o un tentativo di rievocare l'antica sfida, ma, attraverso le Sinfonie e alcune delle arie più note, tende piuttosto a mettere in luce i pregi di entrambe, sottolineando la genialità di due grandi autori che, ognuno con le proprie caratteristiche stilistiche – e forse anche generazionali – ci hanno lasciato in eredità dei capolavori.



ORCHESTRA SINFONICA METROPOLITANA di BARI

Fondata nel 1968, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari è tra le dodici Istituzioni Concertistiche Orchestrali (I.C.O.) italiane. Unica formazione gestita direttamente da un Ente pubblico, deve la propria creazione all'impegno di Vitantonio Barbanente, allora Presidente del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, e all'attenzione con la quale l'Amministrazione provinciale del tempo accolse la sua proposta. Inaugurata l'attività sotto la direzione artistica di Gabriele Ferro, giovane docente del Conservatorio barese diretto da Nino Rota, da oltre cinquant'anni la Città Metropolitana di Bari rinnova il proprio patto con l'Orchestra e il territorio.

Nel tempo la direzione artistica dell'Orchestra è stata affidata a Pietro Argento, Bruno Campanella, Rino Marrone, Nino Lepore, Michele Marvulli, Paolo Lepore, Roberto De Simone, Marco Renzi, Angelo Cavallaro e ancora Marco Renzi. Sul podio si sono avvicendati, in qualità di direttori ospiti, alcuni tra i nomi più autorevoli del mondo musicale: Nino Rota, Bruno Appia, Piero Bellugi, Luciano Berio, Boris Brott, Franco Caracciolo, Vladimir Delman, Roberto Duarte, Anatole Fistoulari, Jay Friedmann, Reynald Giovaninetti, Mario Gusella, Armando La Rosa Parodi, Renè Leibowitz, Peter Maag, Franco Mannino, Stefano Martinotti, Francesco Molinari Pradelli, Gunter Neuhold, Daniel Oren, Donato Renzetti, Alberto Rossi, Kurt Sanderling, Pierluigi Urbini, Marcello Viotti, Alberto Zedda nonché Giorgio Gaslini ed Ennio Morricone.

Numerosi i solisti di prestigio, tra i quali Marcello Abbado, Salvatore Accardo, Dino Asciolla, Felix Ayo, Nina Beilina, Boris Belkin, Cathy Berberian, Katia Ricciarelli, Mario Brunello, Pierluigi Camicia, Henry Casadeus, Aldo Ciccolini, Jose Cocarelli, Michael Nyman, Lya De Barberiis, Rocco Filippini, Sergio Fiorentino, Emil Gilels, Leonid Kogan, Benedetto Lupo, Franco Petracchi, Massimo Quarta, Maria Tipo, Nicola Piovani e il Trio di Trieste.

Sempre attenta alla ricercatezza dei propri programmi e aperta a prestigiose collaborazioni, l'Orchestra è stata più volte ospite del Festival dei Due Mondi di Spoleto, del Teatro Petruzzelli e di numerose realtà musicali internazionali. Dopo aver presentato in prima mondiale la cantata *Populorum Progressio* di Roberto De Simone, con Michele Placido voce recitante, ha tenuto presso le più significative sale da concerto di Roma importanti concerti alla presenza degli ultimi tre pontefici: Francesco, Benedetto XVI e Giovanni Paolo II. Da menzionare l'esecuzione nella Cattedrale di Bari del *Mysterium* di Nino Rota in memoria proprio dell'ormai Santo Giovanni Paolo II e della *Misa Tango* di Luis Bacalov eseguita in diretta televisiva sotto la direzione dello stesso autore.

Dopo il progetto Nino Rota compositore del nostro tempo del 1995, l'Orchestra è tornata ad omaggiare il compositore e prezioso didatta d'adozione barese con un nuovo ciclo di concerti nella recente stagione 2021. Tra le incisioni discografiche: il Concerto n.3 di Sergej Rachmaninov con Pasquale Iannone, lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini diretto da Michele Marvulli, *Il pane di e con Vito Paternoster e*, per Digressione Music, il disco Tommaso e Filippo Traetta - *Sinfonie e Ouvertures*, con brani in prima esecuzione assoluta in tempi moderni, presentato su Radio 3 Rai.

Direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari è Vito Clemente.



ORCHESTRA SINFONICA METROPOLITANA di BARI

VIOLINI PRIMI

Giovanni Zonno*
Alexandru Voicu
Francesca Gravina
Michele Panno
Saverio Simone
Giovanni Lanzilotta
Rossella Nitti
Maurizio Lillo

VIOLINI SECONDI

Marco Misciagna *
Giovanni Castro
Pasqua Sciancalepore
Simonetta Aresta
Orlando Miccolupo
Raffaele Campagna
Gioacchino Visaggi

VIOLE

Lorenzo Losavio*
Walter Folliero
Amanda Palombella
Marta Cacciatore
Renan Ferraz - Galvao

VIOLONCELLI

Mario Petrosillo*
Dilaram Tishaeva
Paolo Scoditti
Veronica Fabbri

CONTRABBASSI

Gianfranco Rizzi*
Antonio Magno
Hsueh Ju-WU

FLAUTI

Elena Kushchii *
Ester Di Cosmo

OBOI

Giuseppe Degirolamo*
Marco Corsano

CLARINETTI

Francesco Masellis*
Kevi Asanllari

FAGOTTI

Andrea Ciullo*
Angelo Iacca

CORNI

Stefano Danisi*
Giuseppe Barione

TROMBE

Antonio Fallacara*
Michele Ventrella

TIMPANI

Luigi Tarantino*

ISPETTORE

Michele Rivellini

** Violino di spalla

* Prime Parti

CONSIGLIERA DELEGATA CULTURA ICO BIBLIOTECA MUSEI

Francesca Pietroforte

DIRIGENTE

Francesco Lombardo

DIRETTORE ARTISTICO

Vito Clemente